

SALVIAMO LA RISORSA ACQUA

Anche la tecnologia satellitare può essere utile per salvaguardare la qualità dell'acqua potabile. Nel modenese sarà introdotto in via sperimentale un sistema di rilevamento per controllare gli spandimenti abusivi dei liquami, considerati tra le cause principali dell'alta concentrazione di nitrati in alcuni pozzi sotterranei che alimentano gli acquedotti. L'idea fa parte di un piano della Provincia per la tutela dell'acqua che è stato presentato nei giorni scorsi ai sindaci modenesi. Le proposte contenute nel programma provinciale, oltre a ridurre i livelli dei nitrati, puntano ad una diminuzione degli sprechi attraverso interventi strutturali su acquedotti, depuratori e reti fognarie, ma anche negli usi domestici. Per questi interventi sono disponibili, in tre anni, oltre otto milioni di euro della Regione per lo sviluppo sostenibile che la Provincia ha destinato in gran parte alla tutela dell'acqua.

TRE INCONTRI SULLA TUTELA DELLA MONTAGNA

In occasione dell'Anno della montagna Azimut club organizza una serie di incontri con esperti e studiosi sulla tutela dell'ambiente montano, in particolare dell'Appennino modenese, che si svolgeranno a Modena (sala di quartiere S. Faustino, via Curie 22, ore 21 ingresso gratuito).

Il 6 dicembre si parlerà del Parco del Frignano, **il 13 dicembre** dei ghiacciai alpini e il 20 dicembre della protezione degli animali selvatici sulle Alpi.

SCOPRI CAMPOGALLIANO E DINTORNI

Le emergenze ambientali, ma anche quelle storiche e artistiche di Campogalliano sono raccontate in una pubblicazione realizzata dal locale Centro della cultura con l'obiettivo di promuovere le emergenze del territorio. Articolato in 20 itinerari, il volume accompagna il visitatore alla scoperta di luoghi, spesso sconosciuti, di interesse ambientale e storico. Uno strumento ideale per organizzare una rilassante gita domenicale nel verde.

ECONET

Con gli interventi di forestazione pubblica e il sostegno ai privati tramite il "Progetto siepi", sono state messe a dimora nella pianura e collina modenese, dal 1995 a oggi, oltre 800 mila piante e quasi 60 chilometri di fasce boscate e siepi alberate. E in futuro, oltre a migliorare la qualità dell'ambiente, questi interventi faranno parte di una rete di corridoi ecologici per salvaguardare animali selvatici e piante. Questo grazie al progetto europeo "Econet" che è stato presentato martedì 8 ottobre nel corso di un seminario nella sede della Provincia di Modena. L'iniziativa è promossa da enti locali e università italiani, inglesi e olandesi tra cui le Province di Modena e Bologna, le Regioni Emilia Romagna e Abruzzo, la Contea di Chesire e l'Università di Reading (Gran Bretagna) e la Provincia di Gelderland (Olanda).

L'ATTIVITÀ DELLE GEV NEL 2001

Nel 2001 le 135 Guardie ecologiche della Provincia di Modena hanno svolto oltre 26 mila ore di servizio e percorso oltre 166 mila chilometri per controllare l'ambiente. Tale attività ha portato a 150 segnalazioni alle autorità e 194 verbali di accertamento per illeciti ambientali, soprattutto violazioni della legge sul controllo degli spandimenti dei liquami e l'abbandono di rifiuti. Sono alcuni dati del lavoro di un anno delle Gev modenese, i "ranger" dell'ambiente, composto esclusivamente da volontari che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero alla difesa della natura. I dati sull'attività delle Gev sono stati presentati nei giorni scorsi nel corso dell'assemblea annuale che ha eletto il nuovo comitato direttivo, che a riconfermato come presidente Paolo Pettazoni e indicato i nuovi responsabili per area. Tra i progetti immediati del corpo figurano l'apertura di nuove sedi a Maranello e nella bassa modenese.

RISPARMIARE ENERGIA

Contributi a enti e cittadini per l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici per produrre energia elettrica in casa, la diffusione di tecnologie alternative come la lampadine fluorescenti a basso consumo e gli elettrodomestici ad alta efficienza, fino al sostegno all'installazione di impianti di cogenerazione per il recupero del calore e nuovi impianti eolici in montagna. Sono gli interventi previsti dal piano provinciale per l'energia approvato di recente dal Consiglio provinciale. Per realizzare questi obiettivi la Provincia mette in campo quest'anno uno stanziamento iniziale di 250 mila euro che sarà riproposto nel 2003. Tra le novità figura lo sviluppo di fonti alternative come l'energia eolica in montagna; sarà eseguito uno studio di impatto ambientale per due impianti sul crinale appenninico alla Croce Arcana e sul monte Cervarola, come indicato dalla Regione. Diverse le iniziative di promozione, tra cui corsi di aggiornamento per tecnici e progettisti e più informazione ai cittadini.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

MODENA
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____

Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia,
oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 37